

Un luogo Centrale

Percorso partecipativo sulle destinazioni d'uso per l'ex centrale idroelettrica di Barghe report n.2 – dicembre 2018

L'incontro del 6 dicembre 2018 ha visto la partecipazione di circa 40 ragazzi provenienti da 3 classi di tre diversi indirizzi formativi dell'Istituto superiore Perlasca.

Nell'ottica del processo partecipativo era importante aprire un momento di confronto con un campione rappresentativo della fascia dei neo-maggiorenni, indicata da più soggetti nella fase delle interviste come particolarmente bisognosa di spazi di aggregazione, formazione, orientamento e avviamento al lavoro.

L'incontro si è sviluppato nell'arco dell'intera mattinata con: la messa a disposizione di un pullman (gentilmente offerto da Cassa Rurale) per il prelievo dei ragazzi e dei 3 docenti accompagnatori presso la sede di Idro; la visita al Fab Lab di Villanuova, con presentazione delle attività che vi si svolgono; e una serie di incontri con: il responsabile di Bike3Lands (vendita e servizio di bike renting), come start up di interesse per modalità organizzative e potenziale sviluppo; Cassa Rurale Giudicarie, Valsabbia e Paganella sui progetti esistenti per il sostegno alle giovani imprese; Avis, sulle attività tipicamente svolte dai propri volontari e Cooperativa Sociale Area, come modello di servizi offerti ai minori e alle famiglie¹.

Gli incontri con start up e altri promotori avevano l'obiettivo di portare i ragazzi a considerare forme di imprenditoria innovative e ad apprezzare alcune importanti risorse già presenti in valle.

In particolare, il Fab lab si configura come attività artigianale 'conto terzi' ma anche come vero e proprio servizio nei confronti di chi, giovani e meno giovani, voglia realizzare un proprio prototipo, o comunque voglia sviluppare materialmente un'idea, con l'aiuto di esperti nella modellistica tridimensionale, nella lavorazione del legno e dei tessuti, ecc. Lo spazio offre inoltre accoglienza ai propri soci, con una nutrita agenda di appuntamenti formativi ma anche con tavoli per riunioni, postazioni di lavoro, caffetteria, ecc.



¹ Sono intervenuti:

Davide Toselli – Bike3Lands

Elisabetta Tamburini – Cassa Rurale Giudicarie, Valsabbia e Paganella

Nicola Maccioni – Cooperativa Area

Annamaria Giori – AVIS

Cristian Ziggioni – FabLab Valsabbia

Davide Baretto – Progettista ristrutturazione Barghe

Come altre attività avviate recentemente grazie ai bandi emanati da fondazioni, cassa rurale, e enti pubblici, anche nel Fab lab si mescolano pertanto, in forma molto sperimentale, profit e no profit, lavoro artigianale e formazione, aggregazione giovanile, mutuo aiuto, confronto, scambio di capacità e competenze. In tale mix risiede spesso il carattere sostenibile di queste iniziative, oltre che la possibilità di una progressiva selezione, a favore delle attività ma anche degli assetti organizzativi che si dimostreranno via via più promettenti.

Dopo la fase informativa si è passati alla visita agli spazi della ex Centrale e al confronto in diretta sul futuro della stessa. In questa fase, sono state distribuite delle schede (vedi allegato) e dei post it a facilitare l'espressione delle preferenze da parte dei ragazzi (i 3 colori corrispondono a prima, seconda e terza scelta). I due gruppi hanno così avuto modo di indicare come preferite le seguenti funzioni:



spazio formativo/laboratoriale

sorta di officina simile/complementare al fab lab di cui sopra, con la possibilità di sviluppare creatività, manualità, conoscenza dei materiali (soprattutto metalli, carta, legno, ...), con attrezzature anche per la grafica, e il video editing

spazio culturale

una struttura che formi e orienti senza essere una scuola, con attività di studio, ricerca e divulgazione, per l'approfondimento di particolari temi, il tutto con un ruolo attivo dei giovani nella programmazione delle attività e nell'allestimento degli spazi (anche per l'arte e il tempo libero) e attrezzature multimediali per cinema e vide-conferenze

spazio sportivo

soprattutto per l'area esterna sono state indicate funzioni per il tempo libero e lo sport, anche a supporto della pista ciclabile in progetto (anche se qualcuno non disdegnerebbe un'attrezzatura per gli sport motoristici). Non mancano indicazioni anche per adibire uno spazio alla danza e al soft air

altre indicazioni riguardano le forme di accessibilità, con una certa sensibilità per le disabilità, funzioni di tipo socio-sanitario, e la possibilità di sfruttare anche il territorio circostante per progetti agricoli

Andrea Mariotto

20.XII.2018